



SEBASTIANO BARCAROLI, FEDERICO MILELLA

MOSTRO CINEMA Il Castello

In un mondo saturo di veri mostri è quasi rincuorante tuffarsi in una lettura che ci parla di fantasiosi mostri cinematografici. Brutti, cattivi, certo, ma mai quanto chi scatena guerre (reali) e trucidando innocenti (reali). Lo sa bene Sebastiano Barcaroli che tra il serio e il faceto ci presenta una rassegna di centinaia di film dove regnano figure mostruose, tutte divise per categorie: dai vampiri agli alieni, dalle bambole assassine ai serial killer, passando per i Babau e gli yōkai giapponesi. E se questo libro colorato e curioso manca di immagini originali tratte dai film, si fa perdonare Federico Milella che ci stupisce con magnifiche illustrazioni che richiamano le vecchie locandine disegnate. Solo un piccolo appunto. Mi è spiaciuto non trovare un capitoletto su *I mostri* di Dino Risi, che raccontava con ironia l'aberrante mostruosità dell'uomo medio. Ma si sarebbe andati fuori tema *horror* e quindi taccio. Una deliziosa mostra di mostri. **Hengel Tappa**



GONZALO OYANEDEL, ENRIQUE ALCATENA

LONDON AFTER MIDNIGHT NPE

London After Midnight, oggetto di culto per generazioni di appassionati di cinema, perché trattasi di un film del 1927 perduto nel grande incendio che il 10 agosto 1965 (erroneamente riportato da alcune fonti nel 1967 - ndr) distrusse il deposito della Metro-Goldwyn-Mayer e quasi tutte le pellicole in esso contenute.

London After Midnight vede la collaborazione di due autentici mostri sacri del tempo, il regista Tod Browning (*Dracula*, *Freaks*) e, l'uomo dai mille volti, l'attore Lon Chaney (*Il fantasma dell'opera*, *Il gobbo di Notre Dame*). Sopravvissuto nella memoria collettiva per alcune fotografie, articoli e romanzi pubblicati alla fine degli anni Venti, grazie a questo fumetto torna a farsi conoscere da un pubblico che oggi non può accedere a una copia del film. E il fumetto si rivela un linguaggio in grado di creare una sorta di remake in storyboard senza tradire l'essenza dell'originale. A mio parere un lavoro degno di nota. **Eleonora Serino**



YARI BERNASCONI & ANDREA FAZIOLI

NON IMPORTA DOVE Gabriele Capelli Editore

Va bene: decidiamo di ricevere una cartolina. Al giorno d'oggi tutto è possibile, anche questo. Basta sedersi e aprire questo libro. 58 cartoline scritte da diversi luoghi, da Venezia o dalla piazza Hirschengraben di Berna, dal ventre di un grosso pesce o da un pozzo nel deserto. Ma... *Non importa dove*, quello che conta è abbassare un pochino l'intensità del cervello overpensante e aumentare il volume d'ascolto delle sensazioni. Siamo pronti. Piccoli reportage, situazioni, caratteri e caratteristiche. Prendi una pillola ed entri nel "come quando", ti immergi in quel vissuto. Esplori quei luoghi con l'immaginazione o col ricordo ma scopri subito che, in realtà, quelle cartoline, più di ogni altra cosa, ti stanno trasportando, attraverso immagini e collegamenti, dentro il tuo personalissimo mondo. Ecco, non importa dove... Rispettando il principio di una lettura a più livelli, le note finali svelano tutte le citazioni nascoste nelle varie cartoline. **Stefano Pera**



LAWRENCE FERLINGHETTI

FOTOGRAFIE DEL MONDO PERDUTO SUR

Qui tradotto per la prima volta in italiano, *Pictures of the Gone World* ha segnato l'esordio di Lawrence Ferlinghetti nella doppia veste di poeta ed editore: correva l'anno 1955 e la *City Lights* sarebbe presto diventata faro e approdo per le nuove voci in rivolta della Beat Generation. Il volume raccoglie 27 inquadrature visionarie, dallo stile già connotato, in cui l'ironia gioca a rimpicciattino con un lirismo capace di slanci inattesi, improvvisi e vertiginosi.

Alessandro Hellmann



MAURIZIO TARGA

SAN ROMOLO - LA CONTROSTORIA DEL FESTIVAL (DI SANREMO)

Arcana

Si fa fatica a considerare il lavoro di Targa "un romanzo", pur consapevoli di quanto la narrativa possa contaminare la saggistica. A fronte di una scrittura ben roduta, il testo - senza indice, né capitoli numerati - racconta in ordine cronologico le curiosità sanremesi, dal fallo d'oro di Filogamo all'affaire Bugo/Morgan. Manca un'introduzione dove spiegare al lettore gli orizzonti, talvolta controversi, della controstoria.

Luigia Bencivenga